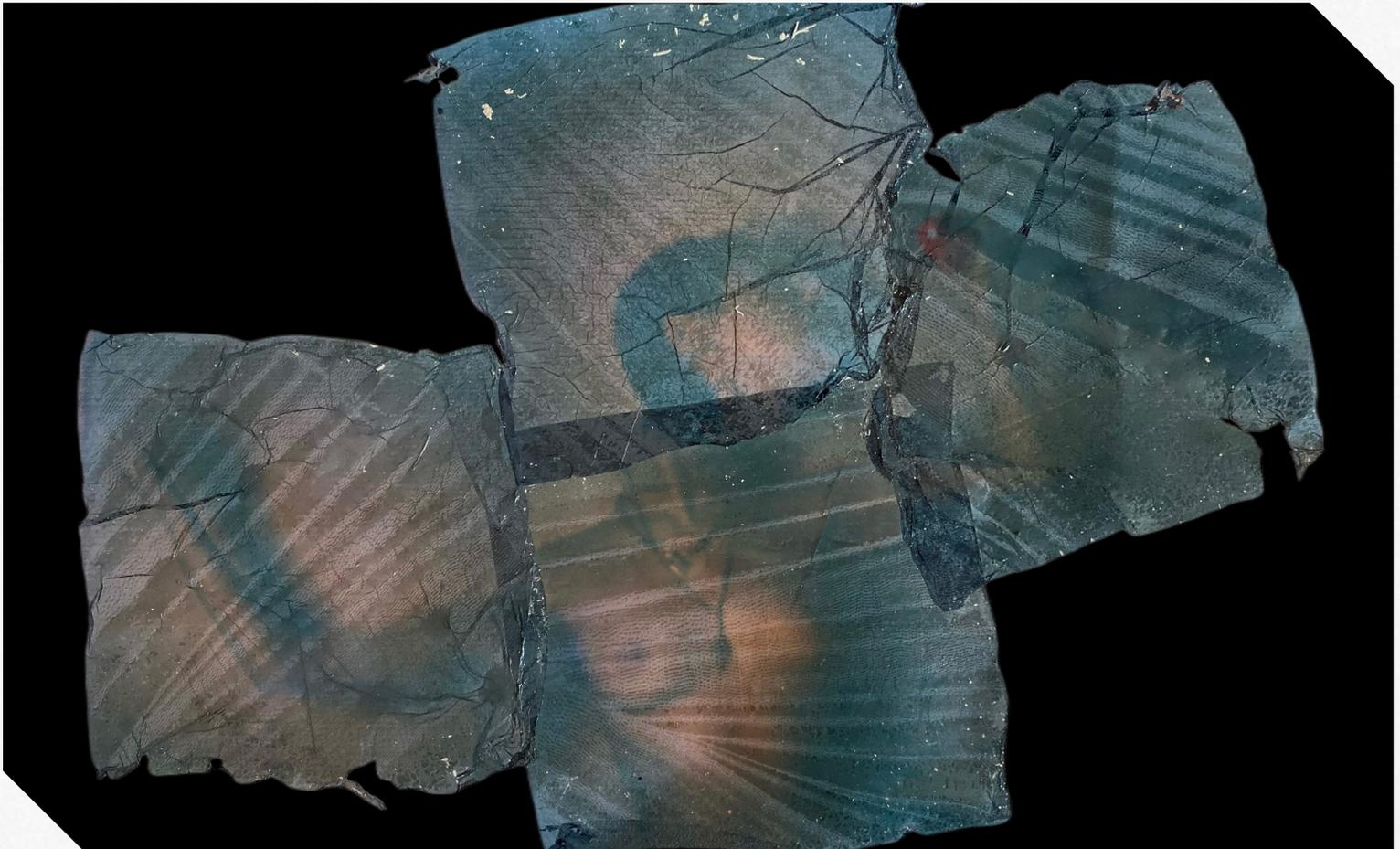




PORTRAIT OF EVE

a film by
Carmine Lo Regio
Italy, 2024

experimental - italian - 5'
1.78:1, 1.37:1 - 2K - color, black & white
stereo - screening format: DCP



PORTRAIT OF EVE

a short film by **Carmine Lo Regio**

with **Giulia Orsatti**

distributed by **Tersite Film**

CARMINE LO REGIO

based in Napoli, Italy

carminelr13@gmail.com

+39 334 24 44 362

TERSITE FILM

based in Rome, Italy

info@tersitefilm.it

distribuzione@tersitefilm.it

www.tersitefilm.it

+39 339 592 54 56

Portrait of Eve

a film by Carmine Lo Regio
with Giulia Orsatti

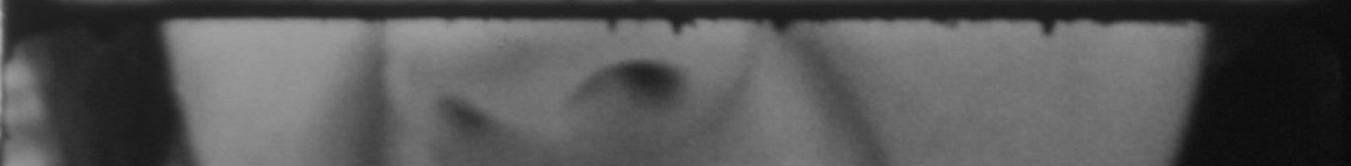


TAGLINE

When the perpetual happiness of the Garden of Eden becomes boring, eating the forbidden apple becomes a justifiable act.



Quando la felicità perpetua del giardino dell'Eden diviene noiosa, mangiare la mela proibita diviene un atto giustificabile.

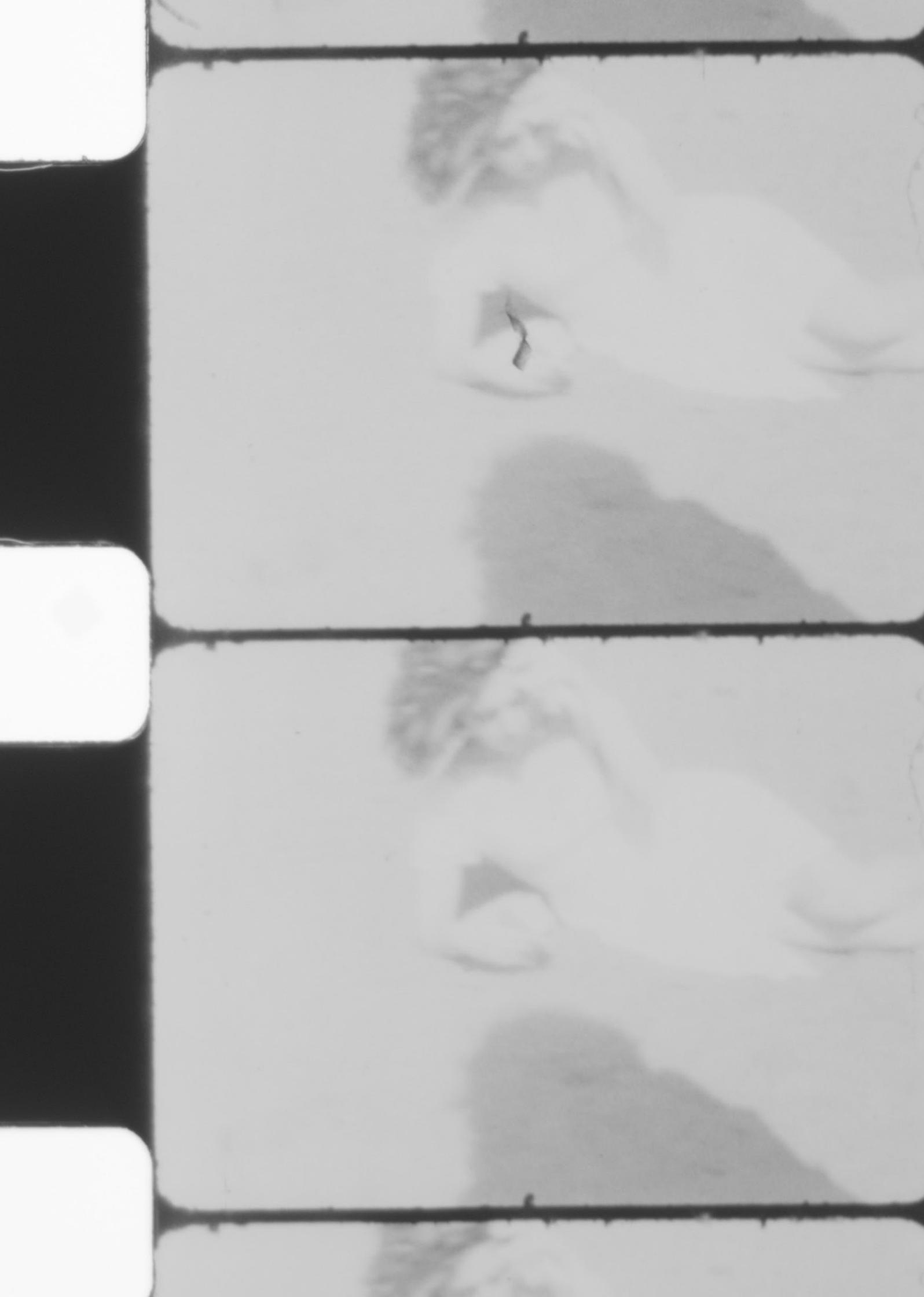


LOGLINE

Eve, the most harassed character in the Bible, is portrayed in full of her free sexuality, without needing to be approached by the one who will reveal himself as her perpetrator, Adam.



Eva, il personaggio più vessato della Bibbia, viene ritratta nel pieno della sua libera sessualità, senza necessità di essere accostata a colui che si rivelerà il suo carnefice, Adamo.



SYNOPSIS / SINOSI

An anthropological and visual study on the value of original sin in today's society, where Eve, the most harassed character in the Bible, is portrayed in her full freedom to eat the forbidden apple, as well as to fully live her natural sexuality and propensity to satisfy her own pleasures.



Uno studio antropologico e visuale sulla valenza del peccato originale nell'odierna società, ove Eva, il personaggio più vessato della Bibbia, viene ritratta nella sua piena libertà di mangiare la mela proibita, nonché di vivere appieno la sua naturale sessualità e propensione al soddisfacimento dei propri piaceri.



DIRECTOR'S STATEMENT

What is a queer body in theological context? What can queer Eva do to free herself from the endless androcentric and patriarchal narratives? Eve becomes here an uneven recomposition, embracing her figurative repetitions to the point of vacuity, through ecstasy, so it is not possible to direct oneself to the body without ruptures, discontinuities, inconsistencies, contradictions. For me, making cinema categorically means taking a stand, making oneself and one's works a manifesto of politically active action. I think it is essential to fight the presence of the new waves of neo-fascism with a cinema that is intellectually interested in exposing itself in systematically going against the sequel of dogmas imposed by today's society. If we are the unwanted children of this generation it is our vital duty to create situations, works of any kind that can create disgust, abolishing the totally illogical ideas of purity of the respectable society. And so Eve has a duty to overturn what patriarchal history has wanted to hand down to us, demanding from us as people whose existence is condemned by the hypocritical ideals of the contemporary, an act of rebellion. Doing all this means to make something that follows a cinematic language free from any stylistic and narrative constraints, to treat the subject matter as dreamlike and spiritual as possible, since it is a nomadic subject, one can't approach it except in a confusing, dishomogenous, disillusioned form. Realizing and developing short movies by me on film means simply to reconnect with living matter, to experience the step-by-step intoxication of an organic creature capable of re-emerging from the oblivion into which it was destined. Eve and Adam are two biblical characters who have always fascinated me and to whom I have reserved a particular study, not only in the Judeo-Christian interpretation but also in the more esoteric one, where original sin turns out to be a necessity to know God. Eve then becomes a personal projection of mine, something timeless and ahistorical, free from the fears of prejudices, able to dance and move in primal and vibrant sonorities and also in more musical ones. A character with the ability to be fully herself while never losing her spirituality, who manages to be fully sexual.

/ NOTE DI REGIA

Che cos'è un corpo queer nel contesto teologico? Cosa può fare una Eva queer per liberarsi dalle infinite narrazioni androcentriche e patriarcali? Eva diventa qui una ricomposizione disomogenea, che abbraccia le sue ripetizioni figurative fino alla vacuità, attraverso l'estasi, per cui non è possibile indirizzarsi al corpo senza rotture, discontinuità, incongruenze, contraddizioni. Per me fare cinema significa categoricamente prendere una posizione, far di sé e delle proprie opere un manifesto d'azione politicamente attiva. Ritengo sia indispensabile combattere la presenza delle nuove ondate di neo-fascismi con un cinema intellettualmente interessato ad esporsi nell'andare sistematicamente contro la sequela di dogmi imposti dalla odierna società. Se siamo i figli indesiderati di questa generazione è nostro vitale compito creare situazioni, opere, lavori di qualsivoglia tipo che possano creare disgusto, abolendo le idee di purezza totalmente illogiche della società perbenista. E dunque Eva ha il dovere di ribaltare ciò che la storia patriarcale ha voluto tramandarci, pretendendo da noi in quanto persone la cui esistenza è condannata dagli ipocriti ideali del contemporaneo, un atto di ribellione. Fare tutto ciò significa realizzare un qualcosa che segua un linguaggio cinematografico libero da qualsivoglia vincolo stilistico e narrativo, trattare la materia in maniera più onirica e spirituale possibile, in quanto trattandosi di un soggetto nomade, non ci si può avvicinare se non in forma confusionaria, disomogena, disillusa. Realizzare e sviluppare film da solo in pellicola, vuol dire semplicemente riconnettermi con la materia viva, vivere l'ebbrezza passo dopo passo di far riemergere una creatura organica dall'oblio cui era destinata. Eva e Adamo sono due personaggi biblici che mi hanno sempre affascinato e ai quali ho riservato un particolare studio, non solo nell'interpretazione giudaico-cristiana, ma anche in quella più esoterica, dove il peccato originale risulta essere una necessità per conoscere Dio. Eva diventa allora una mia proiezione personale, un qualcosa di atemporale e astorico, libera dalle paure dei pregiudizi, capace di danzare e muoversi in sonorità ora primordiali e vibranti, ora in sonorità decisamente più musicali. Un personaggio dalla capacità di essere pienamente sé stesso non perdendo mai la sua spiritualità, perfettamente conciliata con la naturale sessualità.



AUTHOR'S BIOGRAPHY / BIOGRAFIA DELL'AUTORE



Carmine Lo Regio

Born in Naples, Carmine Lo Regio graduated in History from Federico II University with a thesis on the figure of Jesus Christ in experimental cinema. His works have been screened in festivals and institutions such as Palazzo Vecchio, Centro Pecci per L'Arte Contemporanea, International Encounters Traverse and the Millenium Film Workshop. His visual exploration concerns the possibility of intersecting the body trauma, the nancyian being-body with the possibilities of being the man himself eschatological material to offer to history. His works are mainly made using analogue material both in visual and sound fields.

Nato a Napoli, Carmine Lo Regio si è laureato presso l'Università Federico II in Storia, con una tesi sulla figura di Gesù Cristo nel cinema sperimentale. I suoi lavori sono stati proiettati in festival e istituzioni come Palazzo Vecchio, Centro Pecci per L'Arte Contemporanea, International Encounters Traverse e il Millenium Film Workshop. La sua esplorazione visiva riguarda la possibilità di intersecare il trauma corporeo, l'essere-corpo nancyiano con le possibilità di essere l'uomo stesso materiale escatologico da offrirsi alla storia. I suoi lavori sono realizzati principalmente usufruendo di materiale analogico sia in campo visivo che sonoro.

DISTRIBUTION / DISTRIBUZIONE



Tersite Film

Tersite Film is a production and distribution company based in Rome, Italy. It promotes independent and experimental cinema. In 2021 it produced the short documentary *Zaytun – Out of bounds* by Alice Corte and Constantin Rusu, and in 2024 it realized *Constantin of Bessarabia*, feature documentary. Tersite distributed various short films made by Italian and international authors, including *Loop* by Luigi Russo which won the Gryphon Award at the 53rd Giffoni Film Festival, *Actos por partes* by Sergio Milán, awarded in 2024 at Ortigia Film Festival and Sulmona Film Festival, and *The good people* by Simone Polito, selected at the 30th edition of Visioni Italiane. Tersite is the organizer of Emisferi CineFest, an independent film festival that promotes new voices in the seventh art.

Tersite Film è una società di produzione e distribuzione cinematografica di Roma. La sua ricerca mira a individuare voci nuove per promuovere il cinema indipendente e nuove forme di linguaggio audiovisivo. Nel 2021 ha prodotto il documentario *Zaytun – Fuori campo* di Alice Corte e Constantin Rusu, mentre nel 2024 ha realizzato *Constantin di Bessarabia*, lungometraggio documentario. Ha distribuito cortometraggi e documentari realizzati da autori italiani e non, tra cui *Loop* di Luigi Russo (2023), premiato con il Gryphon Award al 53° Giffoni Film Festival, *Actos por partes* di Sergio Milán, premiato nel 2024 all'Ortigia Film Festival e al Sulmona Film Festival, e *La brava gente* di Simone Polito, in concorso alla trentesima edizione di Visioni Italiane. Tersite è organizzatrice dell'Emisferi CineFest, festival di cinema indipendente che promuove le nuove voci della settima arte.

“I live in constant negotiation, trying to resolve the conflict of boundaries that rages within me.”

“Vivo in negazione costante cercando di risolvere il conflitto di confini che mi impazza dentro.”





More informations

info@tersitefilm.it

+39 351 650 02 55

Distribution

distribuzione@tersitefilm.it

+39 339 592 54 56

Communication

comunicazione@tersitefilm.it

Technical support

assistenza@tersitefilm.it

